Rock Con il libro «New Sound New Wave» scritto dai tarantini Basile e Nitti

Viaggio nei miti degli anni Ottanta

TARANTO — Apparentemente lontani, pieni di illusioni e a tratti ai limiti del kitsch, gli anni '80 rappresentano il primo riferimento musicale per l'attuale scena discografica internazionale. Parlarne significa coinvolgere un periodo storico ed artistico determinante nell'evoluzione dei gusti e dell'immaginario contemporaneo, un dato di fatto lontano da qualunque desiderio di revival o concessione nostalgica. Quel periodo, radicalmente diverso nelle dinamiche economiche dello show business e ben più equilibrato nei rapporti fra produzione e fruizione, costituisce ormai l'ultimo esempio di compromesso fra urgenza espressiva e modello economico.

Oggi come allora, però, sembra essere la provincia a rappresentare il germoglio per nuovi ascolti e medesime passioni, come ci testimonia il volume *'80, New Sound, New Wave. Vita, musica ed eventi nella provincia italiana degli anni '80* (Geophonie, pp. 222, euro 22) curato dai tarantini Giuseppe Basile e Marcello Nitti. Un libro realizzato con lo spirito delle fanzine d'epoca ma al tempo stesso con grande esperienza e professionalità, doti acquisite durante gli anni d'oro di quel periodo. Guidati dai ricordi ma soprattutto da una passione smodata per le band provenienti da Gran Bretagna e Stati Uniti, Basile e Nitti hanno preparato un libro a metà strada fra il testo divulgativo e il diario di vita, incentrato tanto sugli artisti quanto sui luoghi di riferimento. Un'operazione coraggiosa, tanto più pensando che si tratta di un'autoproduzione realizzata in grande formato e con pregevole veste grafica, una vera avventura editoriale mossa da competenza e un pizzico di follia.

Una formula originale

Il testo è una sorta di diario musicale per testi e immagini «dalla provincia italiana»

Memorabilia

Da sinistra, Jim Kerr (Simple Minds), Bernard Sumner (New Order) e i Bauhaus al Tursport di Taranto negli '80

A tracciare le linee guida del volume troviamo una ricchissima carrellata di materiali - quasi completamente privati e rigorosamente *eighties* - fra cui pass di concerti, volantini in bianco e nero, ritagli di giornali e splendide fotografie. Un piccolo tesoro spesso riconducibile alle attività musicali di Taranto e in particolare del Tursport, location d'eccellenza per la new wave pugliese e palcoscenico di storici concerti che hanno caratterizzato un'epoca. Bauhaus, New Order, Siouxsie & The Banshees, The Cult e Tuxedomoon sono alcuni dei gruppi che vivacizzarono quegli anni; nomi a cui Basile e Nitti dedicano interi capitoli, utili a chi c'era per ricordare ma anche ai neofiti per scoprire una storia importante.

Michele Casella